

LE NOVITA' DEL DECRETO "MILLEPROROGHE" DOPO LA CONVERSIONE IN LEGGE

In questa Circolare

- 1. Premessa**
- 2. Dichiarazione IVA**
- 3. Incremento acconto Ires /Irap 2015**
- 4. Imposta municipale secondaria (IMUS)**
- 5. Decadenza rateazione debiti tributari**
- 6. Incentivi rientro lavoratori dall'estero**
- 7. Credito d'imposta nuove assunzioni mezzogiorno**
- 8. Proroga 2015 regime dei minimi**
- 9. Partecipazione Comuni all'accertamento**
- 10. TARI**
- 11. Aliquote 2015 gestione separata INPS**

1. PREMESSA

Sulla G.U. 28.2.2015, n. 49 è stata pubblicata la Legge 27.2.2015, n. 11 di conversione del DL n. 192/2014, Decreto c.d. "Milleproroghe".

In sede di conversione sono state approvate una serie di importanti disposizioni, di seguito sintetizzate.

2. DICHIARAZIONE IVA

Sono **prorogate dal mod. IVA 2016 al mod. IVA 2017** le disposizioni di cui all'art. 1, comma 641, Finanziaria 2015 che, modificando il DPR n. 322/98, prevedono l'obbligo di presentazione della **dichiarazione IVA annuale**:

- **in forma autonoma.** Non è pertanto più consentita l'inclusione della stessa nel mod. UNICO;
- **entro il mese di febbraio di ogni anno.**

Conseguentemente è stata prorogata anche l'**abrogazione** dell'obbligo di presentare la **Comunicazione dati IVA**.

3. INCREMENTO ACCONTO IRES / IRAP 2015

È **prorogato al 30.9.2015** il termine entro il quale il MEF potrà **stabilire l'aumento, per i soggetti IRES, della misura degli acconti IRES / IRAP** con riferimento al 2015 (applicabile in sede di versamento della seconda / unica rata in scadenza il 30.11.2015) se con le misure finalizzate alla copertura finanziaria delle disposizioni introdotte dall'art. 15, DL n. 102/2013 (maggior gettito IVA scaturente dai pagamenti dei debiti alle imprese da parte della Pubblica Amministrazione e dalla sanatoria del contenzioso sulle slot machine) non si raggiungono gli obiettivi previsti.

4. IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA (IMUS)

È **prorogata all'1.1.2016** la decorrenza dell'imposta municipale secondaria (**IMUS**) prevista dall'art. 11, comma 1, D.Lgs. n. 23/2011 a partire dall'1.1.2014 e già prorogata all'1.1.2015 dalla Finanziaria 2014.

Si rammenta che l'IMUS sostituirà la tassa (TOSAP) ed il canone (COSAP) per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) e il canone per l'autorizzazione all'installazione dei mezzi pubblicitari (CIMP).

5. IMPOSTA MUNICIPALE SECONDARIA

Con la modifica dell'art. 11-bis, DL n. 66/2014, Decreto "Renzi", è posticipato il termine entro il quale i contribuenti **decaduti dal beneficio della rateazione** dei debiti tributari, previsto dall'art.

19, DPR n. 602/73 in caso di "*temporanea situazione di obiettiva difficoltà*", possono chiedere la concessione di un **nuovo piano di rateazione**, fino ad un massimo di 72 rate mensili.

A tal fine è, infatti, ora richiesto che:

- la decadenza sia intervenuta entro e non oltre il 31.12.2014 (in luogo del 22.6.2013);
- la richiesta sia presentata entro e non oltre il 31.7.2015 (in luogo del 31.7.2014).

Si rammenta che la nuova rateazione non è prorogabile; il mancato pagamento da parte del contribuente di 2 rate (anche non consecutive) costituisce causa di decadenza.

Il Decreto in esame dispone inoltre che:

- a seguito della presentazione della richiesta del piano di rateazione, non possono essere avviate nuove azioni esecutive;

- qualora la richiesta di rateazione sia presentata successivamente ad una segnalazione effettuata all'Agente della Riscossione da parte della Pubblica amministrazione ex art. 48-bis, DPR n. 602/73 (pagamenti di importo superiore a € 10.000 a favore del contribuente che risulta inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento di ammontare almeno pari a tale limite), la rateazione non è concessa limitatamente agli importi che costituiscono oggetto della predetta segnalazione.

6. INCENTIVI RIENTRO LAVORATORI DALL'ESTERO

Sono **prorogati** dal 31.12.2015 al **31.12.2017** gli **incentivi fiscali**, "sotto forma di minore imponibilità del reddito", previsti dall'art. 1, DL n. 238/2010 a favore dei cittadini UE che hanno risieduto continuativamente per almeno 24 mesi in Italia, "che studiano, lavorano o che hanno conseguito una specializzazione post lauream all'estero e che **decidono di fare rientro in Italia**".

7. CREDITO D'IMPOSTA NUOVE ASSUNZIONI MEZZOGIORNO

È **prorogato** dal 15.5.2015 al **31.12.2015** il termine, stabilito dall'art. 2, comma 6, DL n. 70/2011, entro il quale i datori di lavoro che hanno **incrementato** il numero dei **lavoratori a tempo indeterminato** nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Molise, Sardegna e Sicilia, possono **utilizzare in compensazione il credito d'imposta** ad essi riconosciuto.

8. PROROGA 2015 REGIME DEI MINIMI

In deroga alla disposizione di cui all'art. 1, comma 85, lett. b) e c), Finanziaria 2015 che abroga il regime dei minimi, è **prorogato fino al 31.12.2015** il termine entro il quale i soggetti in possesso dei relativi requisiti possono **scegliere di adottare il regime** di cui all'art. 27, commi 1 e 2, DL n.98/2011, con applicazione dell'imposta sostitutiva del 5%. Di fatto, quindi, **l'abrogazione del regime dei minimi** prevista dalla Finanziaria 2015 è **prorogata di 1 anno**.

N.B.: La proroga **non riguarda il regime delle nuove iniziative** ex art. 13, Legge n. 388/2000 e il **regime contabile agevolato** ex art. 27, comma 3, DL n. 98/2011, che pertanto dal 2015 non sono più applicabili.

Nel 2015, quindi, coesisteranno (Informativa SEAC 24.2.2015, n. 58):

- il regime dei minimi, con applicazione dell'imposta sostitutiva del 5%;
- il nuovo regime forfetario, con applicazione dell'imposta sostitutiva del 15%.

9. PARTECIPAZIONE COMUNI ALL'ACCERTAMENTO

Al fine di incentivare la **partecipazione dei Comuni all'attività di accertamento** fiscale e contributivo, per il triennio 2012 – 2014, la quota dei tributi statali riconosciuta al Comune ai sensi dell'art. 1, DL n. 203/2005 è stata **elevata**, ad opera del DL n. 138/2011, dal **50% al 100% delle maggiori somme** relative a tributi statali riscosse nonché delle sanzioni applicate sui maggiori contributi riscossi, se è stato istituito il Consiglio tributario.

L'art. 1, comma 702, Finanziaria 2015 ha fissato al 55% la misura di tale partecipazione per il triennio 2015 – 2017.

Ora, il Decreto in esame **proroga al 2017 la misura del 100% della quota riconosciuta** ai Comuni fissata dal citato DL n. 138/2011.

10. TARI

È riconosciuta la **validità**, limitatamente al 2014, delle **deliberazioni in materia di TARI** adottate dal Comune **entro il 30.11.2014**.

Peraltro, qualora il Comune non abbia deliberato i regolamenti e le tariffe entro la predetta data, la riscossione degli importi dovuti va effettuata in base alle tariffe applicate per il 2013. Le "eventuali differenze tra il gettito acquisito secondo le previgenti tariffe e il costo del servizio sono recuperate nell'anno successivo".

11. ALIQUOTE 2015 GESTIONE SEPARATA INPS

È prorogato anche per il 2015 il "blocco" al **27% dell'aliquota dei contributi dovuti alla Gestione separata INPS da parte dei lavoratori autonomi non iscritti** ad altra forma previdenziale **titolari di partita IVA**.

Di conseguenza, per il 2015 per detti soggetti l'aliquota è differenziata a seconda che siano o meno

titolari di partita IVA, ossia è pari al (Informativa SEAC 24.2.2015, n. 59):

- **27%** (+0,72%) per i **lavoratori autonomi titolari di partita IVA** (in luogo del 30% + 0,72% previsto dalla Legge n. 92/2012), analogamente a quanto già previsto per il 2014;
- **30%** (+0,72%) per i **lavoratori autonomi non titolari di partita IVA**.

N.B.: Per il **2016 e 2017** il Decreto in esame fissa l'aliquota dei contributi dovuti dai lavoratori autonomi titolari di partita IVA iscritti alla Gestione separata INPS rispettivamente nella misura **del 28% e 29%** in luogo del 31% e 32%.

Si rammenta che per i **pensionati e gli iscritti ad altra gestione obbligatoria** l'aliquota per il 2015 è pari al **23,5%**.

Soggetto iscritto alla Gestione separata INPS		Aliquota 2014	Aliquota 2015
<ul style="list-style-type: none"> • Pensionato • Iscritto ad altra gestione obbligatoria 		22%	23,5%
Non iscritto ad altra gestione obbligatoria e non pensionato	Titolare di partita VA	27,72%	27,72% (in luogo del 30,72%)
	Non titolare di partita IVA (co.co.co., co.co.pro., associato in partecipazione, venditore porta a porta, ecc.)	28,72%	30,72%

Studio Dott. Begni & Associati